



# CIRCOLO SPELEOLOGICO ROMANO

Fondato nel 1904 - Ente Morale - D.P.R. 881 del 26.4.1954

Dicembre 2003

*Questo foglio di notizie intende comunicare ai Soci ed ai simpatizzanti del Circolo, l'attività svolta e quella programmata in modo che, anche chi non frequenta abitualmente la sede, sia informato della vita del Sodalizio.*

*Edito dalla Segreteria: G.Marzolla 06 5746854*

## **Giornata di lutto**

Martedì 18 novembre, aderendo alla giornata di lutto nazionale per la perdita per mano di estremisti dei militari italiani mandati in missione di pace in Iraq, il Circolo ha deciso una giornata di chiusura e di sospensione della sua normale attività.

## **25° Corso di Speleologia**

Si è concluso il 25° Corso di Speleologia che ha visto, questa volta, un nutrito gruppo omogeneo di 12 iscritti condotti al Circolo da Alfredo Diorio, un subacqueo professionista con una grande esperienza di venti anni di speleologia. Il gruppo si compone anche di alcune ragazze che si accingono a intraprendere questa faticosa ma entusiasmante disciplina. Le lezioni teoriche sono state tenute ogni martedì con il seguente programma:

Valerio Sbordoni: *Varie tipologie di grotte*, Maurizio Monteleone: *Tecniche di progressione in grotta (I°)*, Aulo Baldieri: *La topografia in grotta*, Franco Terragni: *Idrogeologia*, Giorgio Marzolla: *Carsismo*, Letizia Argenti: *Speleologia subacquea*, Pippo Iacoacci: *Tecniche di progressione in grotta (II°)*. L'ultima lezione è stata tenuta dal Presidente Sbordoni: *Biospeleologia* mentre il Corso si è concluso martedì 2 dicembre con la proiezione di diapositive di Paolo Agnoletti sulla Grotta dei Gentili in Alburno. Ogni venerdì invece, Maurizio Monteleone, coadiuvato da altri soci, ha mostrato in pratica le tecniche di progressione in grotta facendo allenare, con molta pazienza, nella palestra del Circolo gli allievi a salire e scendere sulle corde. A tutti gli allievi che hanno avuto assiduità alle lezioni e alle uscite, è stato consegnato un attestato di partecipazione. Le uscite sono state fatte nella prima parte della Grotta di Pietrasecca, al Pozzo del Diavolo e all'Ovuso di Gaetano.

Al termine del Corso alcuni allievi hanno chiesto di poter essere iscritti al Circolo come aspiranti. Essi sono: Alfredo Diorio, Riccardo Giordano, Federica Palazzo, Gianluca Pepe, Quintilio Quilli, Claudio Catalani, Roberto Sciaraffa, Cristina Burnelli e Davide Moschella. Sono stati tutti accettati come aspiranti dal Consiglio Direttivo del 4 dicembre.

## **Manifesto per il Corso del Centenario**

Per il prossimo Corso di Speleologia (26°) che si terrà nel 2004, centenario della fondazione del Circolo, si vorrebbe avere un bel manifesto che inviti i giovani ad intraprendere questa affascinante disciplina e che ricordi i 100 anni di vita del Sodalizio. C'è qualche "artista" che si vuole cimentare con un bozzetto sull'argomento?

Aperto martedì e venerdì dalle ore 20,30.

Via Ulisse Aldrovandi, 18 - 00197 Roma - Tel. 06.3216223  
email: ciesserre@tin.it

NEWS LETTER



### **Phantaspeleo a Costacciaro**

Dopo alcuni anni di interruzione si è svolto a Costacciaro (Perugia), dal 31 Ottobre al 2 Novembre un convegno/festa degli speleologi, il Phantaspeleo, a cui hanno partecipato parecchi nostri soci anche perchè è la fiera del materiale speleologico: infatti è stata ordinata una grossa quantità di materiale ad un'Azienda di Genova per rinnovare un po' tutto il magazzino del Circolo che quest'anno ha avuto un notevole incremento di acquisti.

### **Convegno a Mompeo:**

Si è svolto il 9 Novembre a Mompeo in Sabina, organizzato dal gruppo Vespertilio il cui animatore è Cristiano Ranieri, un Convegno speleologico a cui hanno preso parte il nostro socio professor Aldo Segre e la signora Eugenia che hanno parlato delle ricerche del Circolo nelle grotte della Sabina tra cui la Grotta Pila e la grotta Grande di Muro Pizzo. Il pregevole rilievo di questa grotta fu eseguito da un tecnico dell'Istituto Geografico Militare mandato appositamente con i soci del Circolo. Il professor Segre desidera organizzare una ricognizione in zona a cui potrà seguire, in primavera, una campagna di scavi.

### **Nuovi distintivi**

Sono stati ordinati alla ditta Johnson 1836, che è nostra fornitrice da 100 anni, dei distintivi del Circolo con il classico disegno del nostro marchio in metallo dorato, smaltati da conio, con attacco pick up. Chi desidera acquistarne (10 Euro cad.) può richiederli alla segreteria.

### **Biblioteca**

E' stato ordinato un nuovo armadio moderno e razionale che sarà in arrivo prima della fine dell'anno. Grazie al socio Stefano Gambari, la nostra biblioteca ha avuto un nuovo finanziamento che permetterà di portare avanti la lunga opera di riordino e di continuare ad avere l'aiuto di una bibliotecaria esterna: Si ricorda infatti che la Biblioteca del Circolo è aperta, oltre che nelle ore di apertura della sede il martedì e il venerdì, anche il lunedì mattina dalle 9 alle 12.

### **Notiziario**

Abbiamo visto le bozze di stampa, composte da Fulvio Rusconi, del Notiziario tutto dedicato ad un pregevole lavoro di Gianfranco Trovato sulle grotte santuario. E' un lavoro che ha richiesto venti anni di studi, ricerche e approfondimenti ed è ricco di leggende e di illustrazioni. Prende in considerazione le grotte adibite a culto dall'epoca pre-romana e, passando per l'epoca romana e il medio evo, giunge fino ai giorni nostri.

Si spera di vederlo stampato prima della fine dell'anno.



## **Conferenze**

Il Consiglio Direttivo ha deciso di effettuare, nel corso del 2004, un ciclo di conferenze con argomenti attinenti alla speleologia. E' in via di definizione un calendario di tali incontri che sarà tempestivamente comunicato a tutti i soci e ai simpatizzanti. La prima conferenza corredata da magnifiche diapositive, sarà tenuta dal socio dottor Paolo Agnoletti in gennaio e riguarderà le grandi spedizioni del Circolo in Turchia negli anni 1969/70/73 dove si vedono i soci molto più giovani di oggi e, purtroppo, anche qualche socio scomparso. In febbraio il dottor Paolo Dalmiglio ci parlerà degli "Abitati rupestri nel Lazio" e a marzo la dottoressa Manuela Merlo ci intratterrà sulla "Origine degli Etruschi".

## **Una legge a favore dei pipistrelli**

Il Consiglio dei Ministri ha presentato un disegno di legge per aderire all'accordo europeo sulla conservazione dei chiroteri, l'*European bat agreement*, che era stato firmato a Londra già dal 1991, dove finalmente i pipistrelli vengono riconosciuti come animali utilissimi nella lotta agli insetti e non solo come esseri demoniaci "che si impigliano nei capelli".

La proposta prevede la salvaguardia degli habitat dei chiroteri di cui il nostro paese è molto ricco. Abbiamo infatti circa trenta specie di pipistrelli, quasi tutte quelle che si trovano in Europa, che però si stanno riducendo di quantità per la distruzione dei loro rifugi e per l'opera dei pesticidi che, avvelenando gli insetti che sono il loro nutrimento, avvelenano anche loro.

Tutti gli speleologi hanno salutato con entusiasmo questa proposta.

## **Il meccanico della giungla**

Messico 1999. Una delle 15 spedizioni speleologiche del Circolo nelle foreste del Ciapas in Messico. Valerio Sbordoni con Leonardo Latella ed altri avevano ricevuto delle interessanti segnalazioni di grotte presso il villaggio di Santa Rita, in una zona speleologicamente inesplorata del Ciapas. Erano andati quindi, villaggio dopo villaggio, con uno scassatissimo fuoristrada, per circa 70 chilometri di strade nella giungla, al villaggio della zona dove si trovavano le grotte segnalate.

Avevano dovuto trovare un interprete, il capo di un altro villaggio che parlava la lingua di Santa Rita ma costui aveva preteso, per accompagnare gli speleologi e per far loro da interprete, di portarsi appresso una sua guardia del corpo perchè diceva che c'era qualcuno che lo voleva ammazzare. Solo che questa guardia del corpo era più simile ad un armadio a tre ante che a un uomo e, seduto nei posti posteriori del fuoristrada, praticamente li occupava tutti costringendo gli altri due infelici passeggeri a contorsioni terribili per potersi ricavare uno spazio che permettesse loro almeno di respirare. Arrivarono al villaggio desiderato tutti compressi dall'armadio e frullati dai terribili chilometri in fuoristrada.

Grandi diffidenze della tribù locale all'arrivo degli estranei, anche perchè i primitivi capiscono poco le ragioni di questi stranieri che vogliono andare a vedere le grotte. Ammessi al cospetto del capo villaggio, questi aveva fatto mille domande e richiesto mille spiegazioni e poi li aveva rimandati indietro dicendo di tornare dopo un paio di giorni perchè avrebbero dovuto fare un'assemblea per decidere. Una bazzecola: 70



chilometri di frullamento a ritornare indietro e, dopo due giorni, altro strazio per tornare al villaggio. Dopo due giorni, tornati col solito interprete e l'armadio come d'accordo, beccarono subito la doccia fredda del "Non se puede". Semplice e laconico rifiuto all'intrusione degli stranieri; e definitivo. Il sospetto che prese subito i nostri, fu che le grotte fossero usate per nascondere droga o armi o fuorilegge o per fare altre malandrinate. Con quale stato d'animo i nostri s'accingessero alla nuova frullata di ritorno si può immaginare ma prima di ripartire, come cigliatina sulla torta, due brutti ceffi dall'aspetto del Bandito Bandolero chiesero, attraverso l'interprete, un passaggio in auto. Uno dei due, che aveva appena poco l'apparenza antropomorfa, mostrava una grossa cicatrice da arma da taglio che gli attraversava tutta la faccia conferendogli un aspetto ancor più terribile.

Che fare? Caricarsi i due figuri, sicuramente briganti o rivoluzionari con il rischio di farsi taglieggiare in mezzo alla isolatissima strada del ritorno o rifiutare di caricarli con quali reazioni del villaggio si possono immaginare. Erano in un luogo ostile, guardati male da tutti ed era assai probabile che i due fossero mandati dal villaggio stesso per far sparire nella giungla gli stranieri. Racconti ce n'erano tanti di gente scomparsa nella foresta. Con moltissima strizza accettarono di caricarli; i due indossavano ampie palandrane che avrebbero potuto nascondere un arsenale. Aiutandoli a salire i nostri avevano cercato di capire al tatto che armi celassero sotto la palandra ma senza riuscirci perchè i due si muovevano in modo assai circospetto. Portavano di sicuro dei machete ma forse anche un Kalascintof o dei fucili a canne mozze. Così ripartirono con molta apprensione e ancor più compressi nel fuoristrada che spiccava salti terribili nelle buche e nelle cunette finché, dopo un bel po' di chilometri, ad un salto maggiore degli altri, il motore morì di colpo come fulminato da un infarto.

Intanto era quasi buio e questo aumentava le preoccupazioni dei viaggiatori di razza ariana mentre l'autista, il sindaco e la sua guardia del corpo si davano da fare sotto il cofano fumante per cercare di aggiustare e di ripartire. Smontavano pezzi, soffiavano, sacravano ma davano l'idea di non saper dove mettere le mani.

La prospettiva di passare la notte nella giungla con quei due brutti ceffi che avrebbero potuto benissimo tagliare la gola a tutti nel sonno per impossessarsi anche solo delle loro scarpe, non era affatto divertente e già i nostri stavano seriamente pensando al da farsi quando, dal fondo del mezzo, dalla bocca cavernosa dello sfregiato si levò una vocetta gentile e armoniosa che diceva "Es la bombina".

L'omaccio che aveva pronunciata questa frase scese dall'auto e si mise ad armeggiare sotto il cofano con molta calma e molta professionalità a mani nude che erano peggio di due pinze. Smontò i fili, li spelò con i denti, pulì i contatti sfregandoli sulla lamiera della carrozzeria, rimise ordinatamente a posto tutto quello che gli altri avevano malamente smontato e il motore ripartì al primo colpo. Arrivarono che era notte fonda senza altri inconvenienti.

Da quel momento, nel contatto con individui primitivi, l'usuale giudizio generale dato guardando solo al loro lato estetico, perse alcuni punti di validità per i nostri speleologi.

### **Natale 2003**

In occasione del Natale, il Presidente e il Consiglio Direttivo augurano ai soci, agli aspiranti e ai simpatizzanti Buone Feste e ricordano a tutti che l'anno prossimo, 2004, ricorre il Centenario della fondazione del Sodalizio.